

17 Ottobre 2012

Convocati: Stefano Carati, Giovanni Paganelli, Marco Sacchetti, Giancarlo Benaglia, Marina Balboni, Massimiliano De Cò, Cristina Tagliavini, Carlo Farneti, Antonino Jelo, Davide Foschi, Pietro Passarella.

Assenti (giustificati): Carlo e Cristina

OdG:

“Non fare da soli ciò che è possibile fare insieme”;

Esiste la possibilità di iniziare ad operare insieme su alcune tematiche importanti connotate da elementi comuni ?

Pietro sottolinea che l'incontro vuole essere un momento interlocutorio, inizialmente tra soggetti dell'ES presenti sul territorio che partecipano al Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale E-R, o vicini allo stesso per affinità e disponibilità, con lo scopo di confrontarsi per verificare se esiste sul territorio di Bologna e provincia, la possibilità, la disponibilità e la voglia, di costruire insieme un percorso comune, aperto a tutte le realtà dell'ES disponibili che vogliono parteciparvi, al fine di promuovere ulteriormente lo sviluppo di un'economia "alternativa" che poggia le sue fondamenta sulla prassi già attuate e descritte nella "Tabella Censimento progetti regionale ES" (elaborata dal Creser).

Oltre ai principi de "Le 10 colonne dell'Economia Solidale" i partecipanti, che hanno già condiviso il documento elaborato dal Creser dal titolo "Il Pensiero dell'Economia Solidale in Emilia Romagna", convergono sulla necessità di integrare, sottolineandoli, i seguenti aspetti ritenuti fondamentali per l'eventuale prosecuzione del lavoro:

- 5) Trasparenza;
- 6) Inclusione;
- 7) Assenza di Lideranza;
- 8) Assenza di Competizione.

L'obiettivo, in ottica lungimirante, è :

- agire insieme...
- a chiunque voglia partecipare...
- mettendosi a disposizione della collettività...
- su Bologna e provincia.

La proposta che viene avanzata è quella di dare visibilità al progetto con l'emissione di un primo comunicato congiunto indirizzato alle realtà localmente presenti, invitandole a partecipare allo sviluppo di una prima proposta che potrebbe andare nella direzione di approfondire tematiche di interesse comune quali ad esempio:

- Beni Comuni (Acqua, Energia, Suolo);
- Finanza Etica Mutualistica e Solidale;
- Reti di Economia Solidale;
- Sovranità Alimentare.

La proposta si articolerebbe su un percorso 2012-2013 nel quale potrebbero esserci quattro serate principali a tema, inframmezzate da altre serate di incontri itineranti durante le quali approfondire in forma interattiva, quindi nell'ottica del dia-logos, il tema oggetto della "serata principale".

Un'ulteriore proposta potrebbe consistere nel predisporre un volantino "a firma congiunta" tra le realtà facenti parti di questo modo di agire, da divulgare ai soggetti che si riconoscono portatori di Economia Solidale per:

- incrementare e promuovere lo sviluppo sul territorio bolognese dell'economia solidale;
- rendere possibile l'inserimento nel Creser di altre risorse che possano ulteriormente arricchire quanto già stiamo facendo.

In aggiunta a quanto detto si dà evidenza della richiesta di contatto che il Gasbo ha ricevuto dal Comune di Bologna.

In seguito ad una breve esposizione del colloquio avuto con l'assessore Monti e del responso di apertura al dialogo con le istituzioni, viene consegnata copia delle lettera elaborata in bozza, predisposta per rispondere all'assessore.

Al tavolo viene richiesta la disponibilità, fin d'ora, a muoversi congiuntamente proponendo che a rispondere all'assessore non sia solo un'associazione ma (almeno) il costituendo gruppo di associazioni (informali o meno).

I partecipanti hanno espresso il proprio consenso all'iniziativa e si propongono di riflettere al fine di ponderare una risposta che potrà tenere in considerazione i due livelli, personale e associativo da portare al prossimo incontro che viene stabilito in data 5 Novembre 2012.

Estratto verbale Gasbo 04/10/12

ES a Bologna

Pietro informa che sta coinvolgendo alcune associazioni che partecipano attivamente al Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale E-R. L'obiettivo primario consiste nel verificare se esistono e quali sono la possibilità di iniziare ad operare insieme su alcune tematiche importanti connotate da elementi comuni. L'intento è quello di svolgere sul territorio bolognese (bo e prov.) un attività che, mettendosi a disposizione della collettività possa svolgere un ruolo da cui la stessa potrà trarne beneficio. In aggiunta a questo è direttamente correlato l'incontro che abbiamo avuto con l'assessore Monti: allo stesso tavolo di lavoro verrà esteso l'invito ad unirsi a questi primo contatto al fine di poter dare all'istituzione una risposta che sia l'espressione, il più estesa possibile, delle realtà che sul territorio bolognese operano sotto l'egida dell'economia solidale.

- b. Permettere la fruizione del materiale predisposto dal CRESER, da parte di chiunque, nel CRESER si accinga ad organizzare eventi simili.

La riunione termina alle 23.40.